

COMUNE DI PIOLTELLO

Ordine del giorno:

Per evitare il sorvolo
del Polo Chimico Rodano – Pioltello

3 aprile 2003



COMUNE DI PIOTTELLO
PROVINCIA DI MILANO
20096 - via Carlo Cattaneo n. 1

ORDINE DEL GIORNO

PREMESSO

- che in data 17 gennaio 2001 la Prefettura di Milano ha richiesto che *"i sorvoli sul Polo Chimico cessino del tutto, in quanto un eventuale incidente provocherebbe una sorta di effetto domino con gravi ripercussioni"* e ha sollecitato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC ed ENAV ad apportare gli opportuni correttivi utili ad evitare del tutto il passaggio degli aerei sul Polo stesso;
- che il Dipartimento Sicurezza ENAC ha pienamente concordato con la Prefettura ritenendo che *"non vi siano necessità che rendano obbligatorio il sorvolo del polo chimico. Devono pertanto essere instaurate procedure di volo che evitino il sorvolo della zona a rischio con una procedura che preveda la virata a non meno di 2,5 miglia dal radiofaro di Linate e quindi l'individuazione di una radiale di Saronno che consenta di evitare in modo certo il Polo Chimico di Pioltello. Tale proposta è ufficiale da parte del Dipartimento Sicurezza"* aggiungendo che, nel merito della proposta peggiorativa presentata da Segrate cioè di ribassare l'inizio virata dagli attuali 1400 a 850 piedi, il Dipartimento Sicurezza ENAC ritiene che *"qualunque proposta fatta, qualsivoglia sia la sede, Commissioni aeroportuali comprese, non debbano essere prese in considerazione qualora non rispettino pienamente tutti gli standard e le regole per la sicurezza della Navigazione aerea. La proposta di Segrate, avanzata in sede di Commissione aeroportuale non è accettabile anche in relazione all'attuale Carta Ostacoli ICAO"*
- che il 15 febbraio 2002 la Direzione servizi traffico aereo ENAV ha emesso il documento *"Aeroporto di Linate. Ridefinizione delle procedure di decollo"* per le procedure di partenza TZO 6B, PIKOT 5A e DORIN 5A prevedendo *"inizio virata a 2,5 DME Linate VORDME, con MCA 1500 ft e quindi radiale 120 di Saronno VOR che consente agli aerei di evitare il sorvolo dell'area a protezione del Polo Chimico di Pioltello per circa 1 miglio nautico"*. Gli aerei seguendo tale procedura sorvolerebbero parzialmente e a quota superiore ai 3500 piedi (oltre i mille metri di altezza) il territorio di Pioltello, risultando suddivisi equamente con Cernusco e Vimodrone, in quanto non deve essere il solo territorio di Pioltello a farsi carico del sorvolo di 130/140 aerei al giorno a quota di poco superiore ai 1400/1500 piedi, con conseguenze gravissime in termini di rischio per la sicurezza ed inquinamento acustico ed atmosferico;
- che è stata trasmessa copia per conoscenza del documento datato 17.01.03 a firma del generale Andrea Fornasiero, Capo Dipartimento per la navigazione ed il Trasporto marittimo ed Aereo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in risposta a specifica richiesta dell'Ispettore generale del Ministero stesso, in cui *"Relativamente al mancato rispetto della rotta stabilita nel gennaio 2002 per consentire il passaggio degli aerei a nord del polo chimico Pioltello Limite Rodano"*

in cui sono presenti quattro stabilimenti dichiarati dal Ministero dell'Ambiente, soggetti alla normativa sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti" si afferma che "Al di là delle questioni di rumore e delle beghe esistenti con i comuni limitrofi, il problema del Polo chimico non può essere in alcun modo sottovalutato né soggetto alla soluzione di problematiche di minor rilevanza quali quella sull'inquinamento acustico dell'area. Appare pertanto doveroso rappresentare a codesto Dipartimento che in ogni caso deve essere evitato il sorvolo del Polo chimico visto che ciò risulta possibile senza alcun pregiudizio per la sicurezza delle operazioni volo, come a suo tempo accertato dallo stesso ENAC a prescindere dalle restanti problematiche. Infatti qualsiasi grave incidente aereo che coinvolgesse stabilimenti a rischio comporterebbe conseguenze inimmaginabili ed assolutamente imperdonabili"

TENUTO CONTO CHE

- la grave situazione internazionale rende aeroporti e voli particolarmente sensibili al rischio di atti terroristici (come peraltro si è già, nei fatti, evidenziato in altri aeroporti europei ed extraeuropei) ed è causa di costante timore per le nostre popolazioni;
- che le tragedie dell'8 ottobre a Linate e del grattacielo Pirelli hanno evidenziato problemi nella sicurezza ed i successivi rischi per mancata collisione, riportati dalla stampa e da tutti gli organi di informazione nei giorni 18 luglio 2002 e 21 gennaio 2003, aumentano i timori di coloro che vivono nelle aree circostanti l'aeroporto;
- che i continui aumenti dei movimenti a Linate (+ 40% nel 2002 rispetto al 2000) aumentano proporzionalmente i rischi e l'inquinamento acustico ed atmosferico;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PIOLTELLO RICHIEDE A TUTTI GLI ENTI E LE AUTORITÀ CHE REGOLANO L'ATTIVITÀ AEROPORTUALE

- l'immediata esecuzione della procedure di partenza TZO 6B, PIKOT 5A e DORIN 5A stabilite da ENAC e ENAV con "inizio virata a 2,5 DME Linate VORDME, con MCA 1500 ft e quindi radiale 120 di Saronno VOR che consente agli aerei di evitare il sorvolo dell'area a protezione del Polo Chimico di Pioltello per circa 1 miglio nautico;
- di utilizzare il percorso di salita iniziale per radiale 002/003 LIN VOR interne al canale di decollo posto in asse pista e ineditato sino a Vimodrone, oggi percorso da soli 30 aerei al giorno contro i 130/140 attualmente in virata sul territorio di Pioltello;
- di ottemperare alle indicazioni procedurali per la riduzione del traffico aereo in applicazione dell'art. 9 del REGOLAMENTO CEE n. 2408/92, che ENAC ha ritenuto di sottoporre all'attenzione di Regione Lombardia, Provincia e Comune di Milano, SEA, in considerazione delle esigenze della sicurezza, dei gravi problemi di congestione e di tutela ambientale che, secondo ENAC, richiedono a Linate l'adozione di urgenti misure dirette alla regolamentazione del traffico aereo sul piano delle procedure di volo e su quello della operatività aeroportuale;
- di contrarre il numero dei movimenti di Linate, riportandoli nei limiti operativi di 13 movimenti/ora, al fine di evitare il superamento dei 65 decibel in tutte le aree residenziali dei Comuni circostanti l'aeroporto;

- di precludere l'aeroporto di Linate agli MD80/82, oggi circa il 30% della flotta, aeromobili causa di massima rumorosità;
- di utilizzare per i decolli alternativamente la pista 18 L, con opportuno inserimento di impianto ILS a garanzia della sicurezza;
- di limitare i voli nelle giornate di sabato e domenica a specifiche fasce orarie per consentire il necessario riposo alle popolazioni circostanti e per contrarre l'inquinamento acustico e ridurre gli inquinanti atmosferici (PM10, ecc.) frequentemente oltre la soglia di attenzione e di allarme come evidenziato dalla centralina di Pioltello/Limito nel corso dell'inverno 2002/03;
- di ottemperare all'Annesso 14 dell'ICAO recentemente recepito dall'Italia che prevede per l'aeroporto di Linate la costituzione di una AREA SAFETY a fine pista;
- di operare al fine di rendere l'aeroporto di Milano Linate "Aeroporto metropolitano" con le caratteristiche prescritte dalla DIRETTIVA 2002/30/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 marzo 2002 che istituisce norme e procedure per l'introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti della Comunità;
- di attuare quanto previsto dalla DIRETTIVA 2002/30/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 giugno 2002 relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale,

**E SI IMPEGNA A CONTRASTARE, ANCHE AGENDO PREVENTIVAMENTE PER
VIA GIUDIZIARIA**

- le procedure che prevedano sorvoli sul territorio di Pioltello a quote inferiori alle attuali;
- i sorvoli sul Polo Chimico;
- le procedure di sorvolo con rotte in prua, in quanto non consentono di identificare gli aerei "fuori rotta", (impedendo di comminare sanzioni, come le leggi italiane prevedono e come avviene nel resto d'Europa) e non rendono possibile il posizionamento di centraline per il rilevamento del rumore (essendo imprevedibile dove effettivamente avverrà il sorvolo) e quindi rendendo impossibile certificare l'effettivo inquinamento acustico subito dal territorio di Pioltello.

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 3.4.2003**

